



#PAROLECHEPARLANO

PROFETA

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un **profeta!**

Gv. 4, 19

DALLA PAROLA ALLA VITA

Non è sempre così facile trovarTi, ascoltarTi. Ci vuole impegno, ci vuole costanza e spesso la frenesia delle scadenze, degli impegni, della vita, fanno sì che si perda l'attenzione. Non è neanche giusto cercare troppo, si rischia che l'ossessione di trovare, di sentire, di vedere, ci renda sordi e ciechi a ciò che sta dinanzi a noi. Ci sono dei momenti però, in cui lo senti nel profondo e fin dal primo istante, se una cosa è giusta o sbagliata. Se una situazione si risolverà bene o finirà male. Spesso bramosi di raggiungere i nostri obiettivi ignoriamo queste sensazioni "a pelle", e ci ritroviamo poi a dirci nel bene e nel male: "lo sapevo che sarebbe finita così". Ma quelle sensazioni, da dove arrivano? Il nostro istinto è davvero così bravo a fare tutto da solo? Ad indovinare così bene? Non credo... e quindi mi chiedo... e se fossi Tu? Tu che ci stai vicino e cerchi di indicarci quella che sarebbe la scelta più giusta, quella che ci farà del bene e lo farà anche agli altri, o che cerchi di avvertirci di un pericolo, lasciandoci però liberi di sbagliare e crescere nel farlo. Se quello che tanti chiamano "sesto senso" fosse il nostro piccolo profeta personale, che ci annuncia quel che sarà, lasciandoci la scelta di credere o meno a quel che sentiamo? Spesso ci affanniamo a cercare dei segni che non troviamo, a volte le risposte sono più vicine di quel che si crede, a volte sono proprio dentro di noi.

Giulia, 27 anni

#PARLAMIDILUI

Accogliere Gesù nella propria vita o meno è una scelta che ciascuno di noi prende singolarmente. Camminare al Suo fianco su di un sentiero tracciato è una possibilità per vivere la propria storia. Per dirgermi in questo verso, mi predispongo all'ascolto durante le mie giornate. Credo nella presenza di Dio e cerco di riconoscerla rendendomi sempre più consapevole di ciò. Egli si è fatto conoscere da me attraverso mia nonna: lei è profondamente innamorata di Lui e mi ha sempre spiegato quanto, invece, sia grande il Suo amore per noi. Lei mi ha insegnato che la vita di un profeta è fatta proprio di questo: la capacità di vivere la presenza del Signore, di aprirsi a una piena comunicazione e di agire con fiducia. È stata per me testimone del fatto che, nel nostro piccolo, tutti possiamo essere portatori dell'amore di Cristo. Per farlo non serve essere perfetti ma impegnarsi a cercare di seguire l'esempio dei profeti. Questo atteggiamento per noi può essere una spinta per trovare ogni giorno una scintilla di vita che riscaldi il nostro cuore e quello di chi ci sta attorno.

Alice, 17 anni